



NATALE 2024

Qualche tempo fa mi è capitato di leggere un racconto di Dino Buzzati dal titolo Ce n'è troppo di Natale. I protagonisti sono il bue e l'asino della grotta di Betlemme che dopo millenovecentosettanta anni tornano sulla terra, nel periodo natalizio, il tempo della serenità, della dolcezza, delle gioie famigliari e del volersi bene. Almeno così pensano loro.

E guardando dall'alto, sono fantasmi che fluttuano nell'aria, il bue e l'asinello vedono una città frenetica dove tutto era «precipitazione, ansia, fastidio, confusione e una terribile fatica. Andare e venire, comprare e impaccare, spedire e ricevere, imballare e sballare, chiamare e rispondere, e tutti correvano, tutti ansimavano con il terrore di non fare in tempo... Per le strade, nei negozi, negli uffici, nelle fabbriche uomini e donne parlavano fitto fitto scambiandosi come automi delle monotone formule "buon Natale", "auguri", "auguri a lei", "grazie altrettanto", "auguri buon Natale"».

Il bue e l'asinello, con stupore e sospetto, si chiedono se le persone sono veramente interessate al loro prossimo, se veramente, nel profondo, sentono quello che dicono, perché loro percepiscono solo superficialità e confusione, tanto da averne la testa piena, e sentenziare un "ce n'è troppo di Natale".

Mi chi sono chiesta cosa avrebbero visto il bue e l'asino se fossero tornati sulla terra duemila ventiquattro anni dopo quel primo Natale. Probabilmente per certi aspetti di Natale ce n'è veramente troppo, ancora di più rispetto a quello visto dal bue e dall'asinello nel loro ritorno sulla terra. Di contro, sia negli angoli meno illuminati dalle luci delle feste sia sotto lo sfavillio delle decorazioni delle nostre città, di Natale ce n'è proprio troppo poco. Un Natale a due velocità. Chi ha tanto, troppo, chi invece non ha e non può avere.

La redazione di *quiCastelnuovo*, insieme a tutti le persone e le aziende, che sostengono con il loro contributo, questo giornale, vi augura di cercare in questi giorni di festa, ma non solo, il tempo della serenità, della dolcezza, delle gioie famigliari, del volersi bene, della solidarietà e della condivisione.

m.e.m.

La Redazione e gli sponsor del giornale:

A.V.I.S. Castelnuovo Magra
Autoscuola Lunense
Bagnone Impianti
Cantine Lunae
Carisma Parrucchieri
Carpenteria Corsi S.r.l.
Centro Ottico Brusoni
Cli. Veterinaria Val di Magra
Costime S.r.l.
Dott. Renato Salvadori
Farmacia Montecalcoli
Farmacia Pucci
Impresa Edile IFM
La Nuova Tappezzeria
Mattioni Immobiliare S.r.l.
Panificio Fratelli Montebello
ProLoco Castelnuovo Magra

**Augurano a tutti i lettori
BUON NATALE E
UN FELICE
ANNO NUOVO**

PARCHEGGI FOTOVOLTAICI: LA GESTIONE DELLE CRITICITÀ

Poco dopo il nostro insediamento, abbiamo dovuto affrontare una grossa criticità dovuta all'improvviso cedimento di una trave in legno della pensilina fotovoltaica del parcheggio della sede comunale.

A seguito di tale evento sono stati chiusi, a titolo cautelativo, oltre al parcheggio del Comune anche tutti i parcheggi aventi le analoghe strutture in legno: Cimitero, Via Di mezzo, Palvotrisia semaforo e Scuole Palvotrisia. È stato eseguito uno studio accurato di tutte le strutture dal quale

è emerso che la maggior parte delle pensiline presentavano allarmanti criticità strutturali. Pertanto sono stati riaperti solo i due parcheggi al Cimitero dell'Angelo e su Via Palvotrisia al semaforo, che hanno tipologia costruttiva differente e sono stati mantenuti chiusi i rimanenti. Solo recentemente si è concluso uno studio articolato che compara varie ipotesi tecniche-economiche di intervento, dal quale emerge che le criticità rilevate non possono essere risolte né in breve tempo né con limitati inter-

venti puntuali.

Questa amministrazione, ha ritenuto opportuno seguire l'ipotesi tecnico-economica più sostenibile ed opportuna, consistente nello smontare temporaneamente i pannelli posti sulle strutture ammalorate per riposizionarli in altri siti (come ad esempio scuole, asilo nido, aree comunali), demolire le strutture lignee e permettere nuovamente l'uso dei parcheggi.

Negli anni 2006-2014 il Comune di Castelnuovo ha investito circa 1 milione di Euro

(Continua a pagina 6)

UNA REALTÀ TROPPO SPESSO NASCOSTA

Il Natale da sempre è una delle festività più sentite, simbolo di unione, di calore familiare, di regali e di luci che illuminano le nostre case e le nostre strade. Ma dietro alla facciata di gioia e condivisione che caratterizza le feste natalizie, si nasconde anche una realtà più dolorosa, spesso ignorata o non adeguatamente compresa. Parliamo del disagio delle persone sole, anziane, e di quelle che, a causa di difficoltà economiche o sociali, vivono il periodo natalizio con un senso di solitudine, frustrazione e impotenza. Per molte persone, il Natale è un momento di nostalgia, di ricordi di chi non c'è più, o di rimpianti per un tempo che non tornerà. Per altri, le feste sono l'occasione di confrontarsi con la propria solitudine, amplificata dalla costante esposizione ai "modelli" di felicità che la società impone: famiglie riunite, tavole imbandite, regali scambiati con un sorriso. Ma cosa succede a chi non ha una famiglia con cui festeggiare? A chi non può permettersi neppure il lusso di un pranzo abbondante, magari per l'assenza di un lavoro stabile o per la difficoltà di arrivare a fine mese?

Il silenzio di una casa vuota diventa insostenibile, mentre l'invito a partecipare ai cenoni e agli eventi festivi diventa una ferita che ricorda la propria condizione di emarginazione. In particolare, gli anziani soli o chi vive in condizioni di disagio economico e sociale si trovano a fare i conti con un vuoto che non è solo fisico, ma anche emotivo.

Mentre il Natale si avvicina, diventa importante riflettere su come possiamo, come comunità, migliorare la vita di chi vive queste festività con disagio. Non basta essere consapevoli della sofferenza degli altri, ma è necessario agire concretamente, attraverso gesti di solidarietà che non si limitano al periodo natalizio, ma che siano estesi durante tutto l'anno. La solidarietà non ha data di scadenza e non deve essere circoscritta a pochi giorni all'anno.

Mentre ci prepariamo a festeggiare, ricordiamoci che la gioia delle feste è un privilegio che non tutti possono godere. Facciamo in modo che nessuno si senta invisibile o dimenticato, perché la vera bellezza delle festività sta nel condividere, nell'ascoltare, nel tendere una mano a chi vive nella solitudine e nel disagio.

Nicole Pasquali

Ancora sulla TCP Tariffa Corrispettiva Puntuale ex TARI

Nonostante le assemblee, le riunioni e le promesse di diminuire la TCP ex TARI questa tassa è stata aumentata e continua ad essere una delle più alte tra i comuni della provincia spezzina.

Gli ex amministratori, che poi in parte sono gli stessi, dopo le ultime elezioni amministrative, avevano assicurato un loro intervento presso ACAM-Iren per ridurre questo tributo, ma, se questo intervento c'è stato, la società ha fatto orecchie da mercante, anzi ha provveduto a fare i propri interessi.

Non conosciamo il contratto che il nostro Comune ha stipulato con ACAM-Iren ma se

così stanno i fatti vuol dire che quel contratto permette all'azienda di operare a sua totale discrezione.

Ma a cosa è dovuto l'aumento?

La tanto contestata, da parte degli utenti, **Quota variabile misurata**, dovuta alle vuotature del Contenitore per la raccolta del rifiuto residuo (bidone grigio di 40 lt misurabile da microchip personale) è passata da 1,60 a 2,40 € con un aumento di 0,80€. Mentre il numero di vuotature assegnate per nucleo familiare, che si pagano in ogni caso, è rimasto invariato.

L'utente ha beneficiato però di una riduzione sulla quota

relativa alla superficie dell'abitazione, infatti da 0,7621 si è passati a 0,6787 euro/mq con un risparmio di 0,0834 €/mq.

Ciò vuol dire che una famiglia di quattro persone con un appartamento di 100mq ha avuto un risparmio di $100 \times 0,0834 = 8,34$ €.

Ma calcolando l'aumento del costo delle vuotature di 0,8 € per il numero di vuotature assegnate per nucleo familiare (e nel caso di una famiglia di quattro persone sono 30) si avrà un aumento di $30 \times 0,8 = 24$ €.

Quindi tra riduzione ed aumento ($24 - 8,34 = 15,66$ euro) la famiglia di quattro persone,

pagherà di più rispetto alla tassa pagata nel 2023; e l'importo varia, sempre in aumento, se il nucleo familiare aumenta.

Altra illogicità della TCP è dovuta al fatto che chi esegue meno vuotature del bidone grigio, quindi meno rifiuti non riciclabili, paga ogni vuotatura molto di più della tariffa fissata.

Facciamo il solito esempio della famiglia composta da quattro persone che ha 30 vuotature assegnate viene tassata per $30 \times 2,4 = 72$ €, nell'ipotesi che questa ne faccia una al mese 12, ogni vuotatura viene a costare $72 : 12 = 6$ €. Quindi chi fa meno rifiuti indifferenziati paga di più.

Infine tutte le forniture domestiche (acqua, energia elettrica e gas) si pagano dopo averle consumate. Il bollettino della seconda rata della TPC, emesso ad ottobre, si è dovuto pagare entro il 30 di no-

vembre con un mese di anticipo rispetto al reale servizio prestato. Un espediente contabile escogitato da Acam-Iren per aver a disposizione un piccolo capitale anticipato dagli utenti.

In precedenti articoli sul nostro giornale avevamo chiesto al Comune come sono stati o saranno impiegati i 43.000 € che Acam-Iren ha rimborsato, come previsto dall'accordo ANCI-CONAI, grazie alla puntuale e coscienziosa differenziazione dei rifiuti da parte dei castelnovesi, non sappiamo a tutto oggi, forse per nostra negligenza, come sia stata o verrà impiegata questa somma. Ci auguriamo che questo articolo possa essere l'occasione per un confronto con gli amministratori da condividere con i lettori di QuiCastelnuovo.

Pino Marchini

APPROFONDIMENTO TARI

Negli ultimi mesi si è parlato molto, sia sulle pagine di cronaca dei quotidiani locali che in occasione di Consigli comunali, della nostra Tassa dei rifiuti, che risulta essere tra le più onerose della provincia.

Per una fotografia corretta della situazione occorre avere molteplici elementi di valutazione e confronto. Innanzitutto occorre tenere a mente che le modalità di raccolta dei rifiuti differiscono da Comune a Comune. Alcuni hanno il Porta a Porta, alcuni i "bidoni intelligenti", altri hanno sistemi misti. Non solo qui stanno le differenze: alcuni comuni adottano la TARIC (corrispettiva), altri la TARI (puntuale), qualcuno è ancora a TARI. Ma ancora, persino i

servizi possono essere molto diversificati: chi ha l'isola ecologica e chi non ce l'ha, chi effettua ulteriori servizi oltre la raccolta e smaltimento, quali ad esempio: pulizia strade, svuotamento cestini, pulizie post mercati settimanali, ecc.

Insomma, confrontare, in maniera secca, i costi di ciascun comune è assai complicato e per un raffronto corretto non si possono confrontare le cifre astraendole dal proprio contesto di riferimento.

Fatta questa premessa, proviamo a fare alcune considerazioni circa la differenza di costo complessiva tra noi ed altri Comuni del territorio. Il Comune di Castelnuovo Magra, fin dall'inizio, ha scelto una modalità di raccolta por-

ta a porta svolta in forma "notturna", dalla mezzanotte alle sei del mattino. Questo comporta il pagamento di una indennità di lavoro notturno al personale impiegato che fa crescere i costi di manodopera di circa il 10% rispetto a quei comuni che lavorano di giorno.

Inoltre la conformazione territoriale di Castelnuovo, con una zona collinare ampia e diverse case sparse sull'intero territorio comunale non agevola lo svolgimento del servizio in termini di costi, dovendo coprire l'intero territorio con 6 mezzi per ogni notte per una media di circa 400 prese ciascuno. In altri Comuni, con lo stesso numero di mezzi è possibile effettuare un maggiore numero di prese, avendo una maggiore densità abitativa.

Se queste considerazioni sono inerenti allo svolgimento del servizio, vi sono poi quelle relative alle tipologie di utenze, che incidono in maniera decisiva sulla tariffa finale.

Infatti, una delle poche scelte politiche rimaste in capo ai Comuni riguarda proprio la possibilità di suddividere i costi complessivi tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche, in altre parole tra attività/imprese e famiglie. Nel nostro Comune questa

ripartizione è profondamente diversa (UD: 81,5% UND: 18,5%) non solo per evidenti differenze sul territorio, come spiegato precedentemente, ma anche per un approccio complessivamente più favorevole alle imprese.

Ma (a mio avviso) non potrebbe essere altrimenti, infatti Castelnuovo ha, a differenza di molti altri comuni, una rete di imprese composta, per lo più, da piccole attività (commerciali, artigianali, extralberghiere, agricole), mentre sono assenti grandi superfici non domestiche sulle quali "scaricare" parte dei costi senza particolari contraccolpi economici; non abbiamo aree militari sconfiniate, né vaste superfici industriali, non abbiamo neppure aree retroportuali e della logistica o superfici destinate alla cantieristica, e per finire manchiamo anche della presenza di ricettività tipica delle zone da turismo balneare.

Per renderlo evidente anche con i numeri, nel nostro Comune le Utenze Domestiche sono 3973, per una superficie sottoposta a tariffa pari a 416.736 mq; le Utenze Non Domestiche sono 325, per una superficie pari a 45.643 mq. Risulta perciò evidente che anche qualora si volesse applicare un carico tributario

significativamente minore per le utenze domestiche, come effetto si avrebbe un "massacro" delle imprese.

Per completezza, ricorderei anche che questa aspetto della Tari Castelnuovese è così sicuramente da almeno una dozzina di anni (perciò più di un'amministrazione ha valutato queste scelte corrette), mentre per quanto riguarda il costo totale del servizio, analizzando lo storico dei Piani Economici Finanziari, possiamo dire che rispetto alle cifre del 2013 (subito prima dell'introduzione del porta a porta) i Castelnovesi hanno avuto un risparmio sulla TARI, al punto che anche con l'ultima annualità (2024), pur avendo evidenziato un rialzo dei costi sugli anni immediatamente precedenti, non si è tornati ai numeri del 2013, questo grazie alle scelte messe in campo dalle precedenti amministrazioni (PaP integrale e tariffazione corrispettiva puntuale), e soprattutto all'adesione massiccia e convinta da parte della popolazione alle nuove metodologie di raccolta, che in questi anni ci ha portato ad oltre l'80% di raccolta differenziata.

Riceviamo e pubblichiamo
Luca Marchi
Assessore all'Ambiente

BETTI E GIORGIA
Via Della Pace, 1 c/o Centro Commerciale Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 7675603 - 331 7168 399

Prenota il tuo appuntamento a dicembre per usufruire dei buoni di gennaio e febbraio 2025

1° BUONO
(VALIDITÀ GENNAIO)

2° BUONO
(VALIDITÀ FEBBRAIO)
Utilizzabile esclusivamente se usufruito del buono di gennaio.

*i voucher non sono cumulabili tra di loro.

BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331716 8399
carismadibettiogiorgia@gmail.com

Seguici su

@Betti_e_giorgia_cdb

Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

www.carismadibettiogiorgia.it



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
HAIR COLLECTION

UNA STORIA PER NATALE

Carla e Stefania sono due cognate che fin da quando si sono conosciute sono diventate molto amiche. Carla viene da Prato e come ogni toscano ha un bel carattere tosto; Stefania è più mite e tranquilla; nella vita hanno entrambe un buon lavoro. Si vogliono molto bene, si rispettano e continuano a frequentarsi, anche quando Carla si separa dal fratello di Stefania. Quasi undici anni fa, Stefania dopo un banale controllo di routine fa un'ecografia dell'addome e viene messa così al corrente dal medico, di avere un problema renale: "Signora, lo sapeva che i suoi reni sono un cielo stellato?" La giovane donna casca dalle nuvole non rendendosi

conto di quello che il medico le ha detto. Il nefrologo che la visita successivamente la tranquillizza, invitandola a condurre sempre la solita vita ma aumentando i controlli. Stefania consigliata dai suoi familiari, sceglie l'ospedale di Pisa come punto di riferimento dove le viene suggerito di entrare a far parte di un gruppo sperimentale di terapia, per migliorare la situazione dei suoi reni multi cistici. Tutto procede con stabilità per vario tempo fino a che un giorno l'equipe pisana riscontra delle anomalie tali che la porterebbero o alla dialisi o al trapianto. La dialisi non si confà al suo stile di vita ed inizia perciò a pensare seriamente all'opzione del trapianto

seppur con molti timori. Dovrebbe anche cercare un possibile donatore tra i suoi parenti ad anche questo la angoscia. La madre ed il fratello per loro caratteristiche non possono essere inclusi tra le scelte e Stefania, avvilita, si confida con l'amica Carla, la quale con molta tranquillità si offre di donarle un suo rene. Le due amiche vengono monitorate per quasi un anno e dopo molteplici esami Carla risulta idonea, con sua grande soddisfazione, lei non ha paura per sé e sente che tutto andrà bene anche perché i medici le hanno confermato che la donazione di un rene non implica danno ai donatori, che vengono controllati sempre con estrema cura. Le due vengono così operate con successo nel 2013. Tutto è andato benissimo ed ora Stefania e Carla non sono più solo amiche ma sorelle. Mentre la prima è nata un'altra volta, la seconda gode la completezza del suo dono nel vederla felice e a chi le dice che è stata molto coraggiosa, risponde che non avrebbe sopportato di non fare questo importante atto per qualcuno di così caro.

Ho voluto scrivere di questa vicenda dopo che ho conosciuto queste due signore, belle, sorridenti, piene di vitalità e mi si è allargato il cuore nel pensare che fra loro ci sia stato un così splendido dono di amore e amicizia.

Graziella Giromini

DUE CASTELNOVESI PER CELEBRARE IL 25 NOVEMBRE. GIORNATA CONTRO LA VIOLEZZA DI GENERE

Il 18 ed il 19 novembre un gruppo di pittrici di Massa alle quali si sono aggregate due pittrici Castelnovesi: Marchi Ombretta e Graziella Giromini sono state a Roma invitate a partecipare ad una mostra che si è svolta nella sala del Cenacolo del Senato della Repubblica. Tutte hanno portato un ventaglio dipinto, che voleva, con una denuncia pacifica, sollevare il grosso problema della Violenza di Genere. La manifestazione è stata riuscitissima e molto apprezzata. Hanno ricevuto i plausi di molte autorità, soprattutto dalla On. Giulia Bongiorno, che non si aspettava tanta partecipazione. Qui sotto il ventaglio portato da Girò, che sul retro riportata una breve poesia, della stessa autrice, che spiegava il dipinto.



*Il coraggio di volare
Vola farfalla
Vola in alto
Dove il dolore
Non può raggiungerci.*

Ombretta Marchi



*Mi amavi tanto!
Mi amavi tanto quando le tue carezze mi bruciavano la pelle.
Mi amavi tanto quando i tuoi baci mi arrossavano le guance.
Mi amavi tanto quando mi prostrai davanti a te come un sacco vuoto,
... e quando mi hai amato quando mi rubasti la vita!*

Girò

CURIOSITÀ



Nella lingua genovese c'è una parola precisa per indicare una persona chiacchierona, una persona che sa ogni cosa degli altri e parla di tutti nel bene e nel male. È un termine riferito principalmente ad una donna, ma anche gli uomini fanno la loro parte. La parola è **ciattella**, che sicuramente deriva da una parola inglese diventata, ahimè, di uso comune nei social ed è il verbo inglese **to chat**, appunto chiacchierare. E nelle **chat di gruppo** di chiacchiere se ne fanno tante, anzi, talvolta troppe.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

IL RITORNO DI ANTONIO LOMBARDI

A dodici anni di distanza dall'uscita dell'album precedente in cui la presenza del grande poeta e scrittore Paolo Bertolani trovava la giusta consacrazione Antonio Lombardi esce con un romanzo (Canzone della Contea di Levante, edizione Squilibri pagg.119 euro 15.00 con annesso CD) in cui la memoria ci riporta alla felice stagione in cui la nostra terra ci ha presentato le meraviglie attraverso le quali da Mario Soldati a Paolo Bertolani, da Maurizio Maggiani a Giovanni Giudici per non dire di Francesco Biamonti abbiamo potuto misurarci positivamente con narrazioni in cui sarebbe inutile scindere poesia e narrativa se non musica per una rappresentazione accorata di artistica rilevanza.

Partendo proprio da quel "Racconto della Contea di Levante " con cui Paolo Bertolani (Prima edizione " Il formichiere " in seguito " Il Melangolo) passava con limpida continuità dalla poesia alla prosa Lombardi attraversa il suo percorso memoriale in un racconto che raccoglie echi in cui si possono avvertire segni provenienti dai lontani Renato Fucini o Francesco Serantini come dal contemporaneo Sacha Naspini se non dal leggendario Steinbeck di " Pian della tortilla ".

Attraverso personaggi toccati dalla leggenda per la loro particolare condizione sia sociale che culturale viene rappresentata la storia di individualità caratterizzate dalla presenza della geniale stravaganza con cui si presentano al mondo definendosi per originalità e significato.

In un percorso lentamente avvolgente mostrano se stessi come paradigmi di un originale progetto di umanità difficile da dimenticare. Il racconto si esplicita nel suo giusto compendio tra leggenda e realtà per un processo di formazione e crescita che attraverso l'esperta suggestione dell'esperienza musicale raggiunge il completamento dell'equilibrio. Infatti il CD allegato al romanzo riprende il testo narrativo per significare coi testi musicati un'unione necessaria tra le diverse espressioni artistiche.

Dai menestrelli ai trobadori gli echi partono da lontano non solo per esprimere assonanze ma per indicare processi indirizzati alla pienezza della comprensione.

Presentato in numerose ed originali occasioni per la musica e le parole ha trovato calorosa accoglienza anche attraverso la cura degli " Archivi della Resistenza " che si può dire costituiscono il valore aggiunto di una realtà testardamente acuartierata in sentieri di libertà, democrazia, giustizia, amore per la cultura a tutto campo.

Chapeau !!!

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Patenti A - B - C - D - E - AM - ADR
RINNOVO - CONSEGUIMENTO CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

Mattioni
Centro bagno, centro cucina
CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche il sabato pomeriggio

Dedicato a Chiarella, cara amica d'infanzia.

Anche noi ci eravamo perduti. La lettura spesso fa riaffiorare alla mente lontani avvenimenti personali, simili a quello che si è letto.

Questo mi è capitato leggendo il romanzo "L'archivio dei bambini perduti" di Valeria Luiselli, una scrittrice messicana che in questo suo terzo lavoro mette in rilievo alcuni fatti degli Stati Uniti d'America. Uno più lontano nel tempo, come il trasferimento degli ultimi indigeni americani nelle "riserve"; uno di grande attualità, anche se poco conosciuto, come le drammatiche storie dei bambini che lasciano i paesi dell'America centrale, in particolare il Messico, per ricongiungersi a genitori o parenti emigrati nei più ricchi stati del nord America.

Anch'io e Chiara come i due bambini protagonisti del romanzo, *Piuma Veloce* e *Menphis*, abbiamo rischiato di perderci, o meglio ci siamo allontanati dal nostro abituale territorio ... mettendo, per un intero pomeriggio, in apprensione i genitori e in agitazione gli abitanti delle case nelle vicinanze della ex fornace "Giuseppe Filippi e figli".

Può succedere, che per un malinteso un bambino di sette anni e una bambina di cinque capiscano fischi per fiaschi e il gioco è fatto. Anche se per noi fu un gioco divertente e inaspettato, non lo fu per i nostri genitori.

"Pino, Chiara tra poco arriva il prete a benedire le case. Andate a prendere le chiavi della casa di Chiara da sua madre che è andata a vangare all'orto dei suoi nonni. E fatte presto perché don Dino sta arrivando e non aspetta".

La richiesta di mia madre non fu molto precisa e la nostra interpretazione sbagliata.

I nonni sono quattro. Da quali nonni dovevamo andare da quelli che abitano vicino, a duecento metri, o dagli altri?

La mancanza di attenzione ci lasciò la libertà di scelta. E non sempre le scelte sono quelle più logiche e più ovvie, infatti decidemmo di andare dai nonni che erano a mezzadria nella tenuta Natalini e abitavano dove attualmente si trova la caserma dei carabinieri. Più o meno a due chilometri di distanza.

Una distanza modesta, ma allora rappresentava una mezza avventura.

Dopo un tratto di via Aurelia, dovevamo percorrere la via Fonda, oggi via Gallico, poco più di

un viottolo infossato tra alti terreni e circondato da una folta vegetazione di canne e piante di cerro. Ai lati dello stradello scorrevano due rigagnoli di acqua sorgiva che in alcuni tratti invadeva la carreggiata creando un terzo rigagnolo. Poche erano le case lungo il percorso e rare le persone che s'incontravano.

A un certo punto si doveva abbandonare la strada e percorrere un viottolo sulla sponda del canale irrigatorio (Lunense) che ci portava davanti alla casa abitata dai nonni di Chiara. Era un sentiero sterrato circondato da canneti e arbusti. Miriadi di pesci d'acqua dolce, uccelli di varie specie, serpenti d'acqua (*motri*)



e le variopinte libellule (*guardia canai*): era la fauna che con la folta vegetazione caratterizzavano quel piccolo parco naturale che, per noi bambini, equivaleva alla leggendaria giungla salgariana.

Dopo quella camminata, arrivati alla casa dei nonni enorme fu la nostra delusione nel non trovarvi la mamma di Chiara. Anzi i due anziani un po' preoccupati volevano riaccomparci indietro ma ben sicuri del fatto nostro riprendemmo la strada del ritorno.

Intanto il prete era arrivato, aveva benedetto le case aperte, aveva atteso per un po' di tempo e dopo aver dato una rapida benedizione alla casa di Chiara dall'esterno, aveva proseguito nel suo giro.

Mia madre preoccupata del nostro ritardo aveva cominciato a cercarci nei dintorni e ad avvertire i vicini della nostra scomparsa. Nel giro di poco tempo tutti gli abitanti della zona si mobilitarono alla nostra ricerca.

Qualcuno iniziò col chiamarci ad

alta voce. I nostri nomi venivano scanditi anche dalle persone che transitavano per caso dalla Aurelia e non ci conoscevano affatto. Si organizzarono improvvisati gruppi di ricerca che perlustrarono fossati, tombini e pozzi. Tutti i capanni, i fienili, le stalle del circondario furono ispezionati senza trovare il minimo indizio dei bambini scomparsi.

Mia madre, presa dalla disperazione, corse ad avvertire mio padre che fortunatamente stava lavorando nella vicina cabina elettrica della fabbrica di laterizi. Lui immediatamente pensò di venirci a cercare al Canale Lunense, dove qualche volta mi aveva accompagnato per farmi conoscere le varie specie di animali e piante.

Fu qui che ci trovò. Eravamo sulla via del ritorno e ci trastullavamo senza fretta, io cercavo, con una canna, di catturare qualche pesce e Chiara di agguantare una libellula.

La gioia di mio padre per averci ritrovati fu più forte dell'intenzione di rimproverarci, ci caricò sulla canna della bicicletta e ci riportò a casa dove fummo accolti da una piccola folla plaudente e mia madre che, dopo averci abbracciato, scoppiò in un pianto liberatorio troppo a lungo trattenuto.

Qualche ora più tardi Chiara sparì nuovamente. Per paura di essere picchiata da sua madre, che nel frattempo era rientrata, ed era venuta a conoscenza dell'accaduto, si era nascosta in mezzo ai filari di piselli e sorda ai richiami... si stava rimpinzando di quei dolci baccelli.

Alla fine del mese di ottobre 2024 Chiara Genovesi (Chiarella) è scomparsa, questa volta per sempre. L'ultima circostanza in cui ci siamo visti è stata molta tempo fa in biblioteca dove era solita andare a riportare dei libri per prenderne altri che leggeva con una velocità sorprendente. Abbiamo chiacchierato un po', mi ha raccontato del suo non buono stato di salute che lo stava affrontando con serenità e determinazione. Proprio in quella occasione abbiamo ricordato e riso delle nostre birichinate una delle quali ho appena raccontato. Poi ci siamo salutati con un grande abbraccio e la promessa di sentirci presto. Purtroppo, per una serie di problemi che la vita ci riserva non sempre si riesce a mantenere le promesse. Ora Chiara ci ha lasciato e mi auguro che prima o poi avremo modo d'incontrarci e continuare a ricordar le nostre marachelle infantili.

Pino Marchini

60 ANNI DI MATRIMONIO



Il giorno 18 ottobre 2024 Vittorio Turelli e Ivana Ambrosini hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio.

I festeggiamenti hanno avuto luogo con i famigliari più stretti presso la Locanda dei Banchieri di Fosdinovo.

Ivana e Vittorio vivono felici nel borgo di Vallecchia e sono molto attivi durante le sagre estive che si svolgono nel borgo e benvenuti da tutti i concittadini.

Ai festeggiati vanno le felicitazioni della Redazione del giornale.

Il ricordo di mia madre Niny Cecchinelli



vo: "Abbracciami mamma, mi vuoi bene?" E mi rispondevi: "Diamine! Io te ne ho voluto tantissimo perché sei stata il mio tesoro!". E come ti sussurravo di notte, negli ultimi giorni della tua vita, quando stavi male, ripeto ancora per una volta: "Raggiungi la luce, mamma, non avere paura del buio, ti proteggerò io".

Cinzia

ELISA NARDI



Mamma, ho dentro al cuore tanto amore per te e da quasi un anno dalla tua perdita penso che la tua assenza è una presenza.

Sono stata fortunata di averti avuta accanto e se sono diventata la donna che sono lo devo a te. Spero tanto che ci rincontreremo e ci riconosceremo, forse in un'altra vita.

Grazie di essermi stata vicina, di avermi fatto crescere, di avermi dato dei valori profondi e di essere vissuta con me. Non ti dimenticherò mai e ti porterò nel mio cuore. Sarai sempre viva dentro di me: Nelle cose che mi hai insegnato, nelle canzoni che cantavamo assieme, nel mio DNA e nei gesti che ho imparato da te.

Ricordo le parole che ti dice-

Un altro anno e passato dalla tua prematura scomparsa ma il nostro amore vincerà la morte. Il tuo ricordo darà, a chi ti ha voluto bene, la forza di andare avanti e vivere serenamente. Tuo marito, i tuoi genitori e gli amici che ti hanno voluto bene.



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

VANDA BIANCHI, PARTIGIANA SONIA

Il 28 novembre è stata intitolata a Vanda Bianchi la sala conferenze del Centro Sociale. Erano presenti i familiari, la sindaca Katia Cecchinelli, la consigliera con delega alla memoria Irene Malfanti, Emiliana Orlandi per l'ANPI Provinciale, Simona Mussini presidente di ANPI Castelnuovo e Dilan Sonmez del Comitato Curdo della Toscana, la dottoressa Paola Di Fresco, dirigente scolastica, alunne ed alunni della scuola secondaria di primo grado, e un nutrito gruppo di castelnovesi.

La sindaca dopo aver scoperto due targhe poste all'esterno ha presentato Vanda ricordando il suo impegno e la sua lotta nella Resistenza per ottenere una società più equa, più giusta, e quindi libera. La dottoressa Di Fresco

bre 1944, giorno del rastrellamento che colpì le colline di Castelnuovo e Fosdinovo. È stato con emozione che ho visto ed ascoltato Vanda. Seduta presso il lavatoio del paese, ricordava la sua adesione alla Resistenza, decisione presa con semplicità, per lei cresciuta in una famiglia antifascista. Era minuta, non appariscente, e non veniva notata nel suo quotidiano andare da Castelnuovo a Santa Caterina, da dove tornava con armi ordinarie e stampa clandestina. Mi ha colpito, ancora una volta, la sua semplicità, il suo parlare pacato, senza enfasi alcuna. Era lo stesso atteggiamento con cui parlava agli studenti quando andava nelle scuole, ai giovani il cui avvenire aveva a cuore, tanto da esortarli a studiare "voi che potete



Un momento della giornata dedicate a Vanda Bianchi

ha invitato ragazzi e ragazze a prendere ad esempio chi, come Vanda, ha vissuto una vita particolare e ha lasciato il messaggio che, in qualunque momento di difficoltà, dobbiamo avere il coraggio di ricominciare.

Emiliana Orlandi ha ricordato che Vanda è stata presidente della sezione ANPI di Castelnuovo Magra, ed ha sempre sostenuto e diffuso l'importanza di tornare al dettato costituzionale ed alla difesa della Costituzione.

Ha sempre difeso la pace, così faticosamente conquistata, tessuto su cui tutto si innesta, prerequisite necessario per la giustizia, la vita, la felicità. Emiliana ha individuato nella generosità, nella assoluta gratuità del loro fare la marcia in più che ha contraddistinto l'agire di Vanda e di tutte le altre donne impegnate nella lotta contro i nazifascisti.

Ha lasciato la parola a Simona Mussini, che ha scelto di dar voce e corpo a Vanda e ad altre donne che in un video prodotto da Archivi della Resistenza hanno raccontato il loro 29 novem-

farlo", mentre lei, che tanto lo aveva voluto, non aveva potuto ed aveva iniziato a lavorare ancora bimba, per aiutare la sua famiglia. Con quel tono, quella semplicità parlava ovunque e in ogni occasione, al Museo della Resistenza come in televisione.

E vedendo ed ascoltando le donne che, in "Un popolo alla macchia", raccontano come hanno vissuto il rastrellamento del 29 novembre, ho rivisto in loro la stessa semplicità, la stessa pacatezza, l'umiltà di chi dice "ho fatto quello che era giusto fare".

E quel giorno hanno cucinato, nutrendo i partigiani "che mangiassero qualcosa", ed anche i tedeschi, nascondendo l'avversione e la paura, un modo di rabbonirli e di rallentarli.

Senza le donne la Resistenza non si sarebbe potuta sviluppare e radicare, ha commentato Simona: tante erano staffette e combattenti, e tante, nella loro vita di tutti i giorni, sostenevano la lotta partigiana. Anna Scavo ha definito "maternage di massa" questo atteggiamento delle donne, che



certamente in quel periodo hanno compiuto anche un passo verso l'emancipazione: non più o non solo mogli e madri, si trovano, e per moltissime è la prima volta, in uno spazio pubblico.

E, presentando Dilan Sonmez, ricorda il ruolo importantissimo delle donne curde nella loro Resistenza.

Dilan ha parlato brevemente del Kurdistan, stato che per ora esiste nel cuore dei Curdi ma non è riconosciuto, e di come le donne in Rojava hanno preso le armi e contribuito a cacciare l'Isis; senza le donne non ci potrà essere né rivoluzione né pace. A questo aspirano, ed a una parità assoluta con l'uomo.

Termina con le parole "Donna Vita Libertà", ed ho sentito che questa giovane donna sarebbe molto piaciuta a Vanda ed alle sue compagne.

Lucia Catani

CARLA MORUZZI 27/11/2017 - 27/11/2024



ASSENZA

*Non c'è nulla che sostituisce l'assenza di una persona cara.
Più bello e pieno è il ricordo,
più difficile è la separazione,
ma la gratitudine regala
nel dolore, una gioia tranquilla.
Si indossa la bellezza del passato
come un dono prezioso in sé.*

Dietrich Bonhoeffer, 1906 - 1945

A sette anni dalla tua scomparsa ti ricordano con tanto affetto e immutato dolore tuo marito Giorgio, tua figlia Mara e le amiche dell'AUSER-ORSA.

RINNOVATA LA CERTIFICAZIONE ISO 14001:2015 DEL COMUNE DI CASTELNUOVO

Il comune di Castelnuovo Magra ha confermato la certificazione del suo sistema di gestione ambientale conforme alla norma "UNI EN ISO 14001:2015", superando anche quest'anno la verifica ispettiva effettuata l'11 Dicembre da parte dell'ente accreditato Rina Services S.p.a.



Questa certificazione attesta l'impegno dell'ente pubblico per il rispetto dell'ambiente. Il Comune che sceglie di ottenere la certificazione deve infatti dotarsi (e sottoporre a verifica di un ente terzo) di un Sistema di Gestione Ambientale, ossia formalizzare l'insieme dei processi, dei procedimenti e degli strumenti posti in essere dall'organizzazione comunale, al fine di rispondere ai requisiti richiesti dalle norme di riferimento.

La certificazione diviene perciò uno strumento utile alle politiche di sviluppo sostenibile portate avanti dall'ente, in quanto le organizzazioni che si certificano prendono un impegno concreto per limitare gli impatti ambientali diretti (derivanti dalle proprie attività) e indiretti (aspetti ambientali sui quali possono esercitare un'influenza), migliorare l'abbattimento delle emissioni, incentivare il riciclaggio e le buone pratiche ambientali. L'impegno principale da parte

di un ente certificato è infatti il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

L'accertamento si è basato sulla valutazione dei processi amministrativi e di una serie di buone pratiche che il Comune mette in campo quotidianamente, per attuare tutti gli interventi necessari ad assicurare che le sue attività siano conformi alla legislazione ed ai regolamenti ambientali.

L'assessore all'ambiente, vicesindaco Luca Marchi sottolinea le iniziative già adottate o in fase di adozione come il miglioramento della qualità e delle percentuali di raccolta differenziata, l'incentivazione di pratiche volte alla diminuzione di produzione del rifiuto, la realizzazione di campagne di informazione e comunicazione per una continuativa opera di prevenzione delle azioni contro la sostenibilità ambientale (anche in ambito scolastico), il risparmio energetico e il riuso dei materiali, e la salvaguardia del territorio (anche tramite le scelte di pianificazione).

Ottenere la certificazione Uni EN ISO 14001:2015 - commenta la Sindaca Katia Cecchinelli-significa documentare il grado di accuratezza con cui il Comune realizza le politiche ambientali. E' un riconoscimento importante che dimostra come siano oramai consolidate modalità di agire che tengano sempre conto dell'aspetto ambientale, sia nell'azione politica dell'amministrazione, ma anche e soprattutto della macchina comunale nel suo insieme.

Riceviamo e pubblichiamo

Comunicato stampa a cura del comune di Castelnuovo

Ti aspettiamo per i tuoi regali natalizi e per scoprire tante idee originali per la casa.

Sconto del 10% sugli oggetti natalizi per chi porta una copia del giornale

Via XXIX novembre, 19
19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 958248

www.lanuovatappezzeria.com
info@lanuovatappezzeria.com



CARPENTERIA CORSI srl
Castelnuovo Magra - SP - Italy
www.carpenteriacorsi.com

PARCHEGGI FOTOVOLTAICI: LA GESTIONE DELLE CRITICITÀ



(Continua da pagina 1)

per gli impianti fotovoltaici con un fatturato del GSE complessivo dal 2014 al 2024 di 174.000 Euro (1.750.000,00 kWh) per tutti gli impianti, probabilmente al disotto delle aspettative iniziali anche se condivisibile ancora oggi sotto il profilo ambientale e sostenibile.

Si evidenzia che in questi mesi, anche dai parcheggi fotovoltaici chiusi, la produzione di energia non è stata mai interrotta e che la sospensione col ricollocamento da altra parte comporterà una mancata produzione molto contenuta.

Le procedure di affidamento per lo smontaggio sono cominciate, in modo tale da rendere fruibili ed accessibili i parcheggi del centro commerciale la prima settimana di dicembre, si proseguirà poi con le altre strutture.

Katia Cecchinelli
Sindaca.

PARCHEGGI FOTOVOLTAICI: LE PROPOSTE DELL'OPPOSIZIONE

Da luglio 2024 i parcheggi dietro il centro commerciale La Miniera sono stati chiusi per verifiche tecniche sulle strutture di copertura fotovoltaiche. Una chiusura che ha provocato pesanti disagi a cittadini ed operatori del centro commerciale, a causa del venire meno di numerosi posti auto. Nel consiglio comunale del 30 settembre 2024, abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di occuparsi del problema ma, come sempre, le risposte rimandavano alle verifiche degli uffici, ai tecnici esterni, ecc. Sindaco e Assessori competenti non sapevano cosa fare. Questo fino a quando noi consiglieri dell'opposizione, stimolati anche dalle lamentele dei cittadini, abbiamo deciso di elaborare una proposta alternativa sui parcheggi del centro commerciale: Una soluzione che prevedeva un migliore e più razionale utilizzo delle aree esistenti intorno al centro, mediante segnaletica orizzontale (stalli auto) e verticale (cartellonistica) e

l'istituzione di sensi unici per il transito dei veicoli. Inoltre abbiamo proposto un percorso pedonale protetto all'interno del cantiere del vicino asilo nido comunale, tale da rendere più fruibile un parcheggio comunale già esistente e sottoutilizzato. L'amministrazione comunale ha "dormito" per 5 mesi, si è svegliata improvvisamente quando stimolata dalla nostra iniziativa ed ha preso la decisione più "discutibile": Demolire tutto, abbattere un'opera costata denaro pubblico, capace di produrre quattrini (nel 2024 gli incassi complessivi da fotovoltaico per il comune sono stati oltre 35.000€), elemento di arredo urbano nella zona con copertura dei parcheggi sottostanti e illuminazione pubblica. Non conosciamo ancora le motivazioni che hanno portato l'amministrazione a fare questa scelta, non sappiamo neanche se e dove i pannelli fotovoltaici saranno ricollocati. Prendiamo atto, con dispiacere, che anni fa c'era una amministrazione che

credeva nelle energie pulite e inseguiva un obiettivo: azzerare la bolletta energetica del comune, a vantaggio dell'ambiente e delle casse comunali, e quindi dei cittadini. Nulla di tutto questo è rimasto! In questi anni non sono stati realizzati nuovi impianti, nonostante i contributi pubblici disponibili, non hanno fatto neanche la manutenzione ordinaria a quello che altri prima di Loro hanno realizzato. E ora, con scarsa lungimiranza, preferiscono demolire il passato anziché realizzare il futuro. Abbiamo chiesto le perizie tecniche e i costi di questa operazione, che divulgheremo appena possibile. Vogliamo capire se, dietro questa scelta, esiste una valutazione tecnica (e politica) precisa o tutto nasce dalla decisione "frettolosa", presa in pochi giorni e conseguente all'iniziativa che abbiamo assunto con la nostra proposta. Vigileremo sui passaggi futuri e sulla destinazione dei pannelli oggi irrimediabilmente spenti. Certo dobbiamo commentare con preoccupazione la scarsa lungimiranza di questa giunta comunale che preferisce distruggere anziché costruire.

RicominciAmo Castelnuovo
Cons. Marzio Favini,
Manuele Micocci
Castelnuovo Civica
Cons. Gherardo Ambrosini,
Martina Tonelli

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia
APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230
SEGUICI SU FACEBOOK
50 anni di professionalità al vostro servizio

BENEDIZIONE DEI MEZZI AGRICOLI



Domenica 1° dicembre la Parrocchia del Sacro Cuore di Moliciara è stata scelta dalla CONFAGRICOLTURA, l'organizzazione che riunisce gli agricoltori della provincia spezzina, per la annuale benedizione dei mezzi agricoli.

Durante l'omelia Don Andrea ha ricordato il faticoso lavoro di chi opera nei campi, e l'impegno che queste persone ci mettono nel coltivare la terra. All'Offertorio un gioioso gruppo di bambine e bambini hanno deposto ai piedi dell'altare cesti di frutta e ortaggi, frutto del lavoro dei contadini.

Al termine della Messa, un rappresentante della Confederazione ha recitato la toccante Preghiera del contadino. È seguita nell'adiacente piazzale della Canonica la benedizione dei mezzi agricoli alla quale ha preso parte un folto numero di concittadini. Ha presenziato l'Assessore ai Lavori Pubblici Loria Pietrobono in rappresentanza della Sindaca Katia Cecchinelli.

8° CONCORSO "ALLESTISCI IL TUO PRESEPE O IL TUO ALBERO"



Il vincitore dell'edizione 2023

8° edizione 2024 del concorso natalizio della Pro Loco Castelnuovo Magra "Allestisci il tuo presepe o il tuo albero"

Con le festività il centro storico del Comune di Castelnuovo Magra si accende di calde atmosfere: tradizione, originalità, creatività, lasciate spazio alle luci e alle decorazioni. Insieme per il nostro borgo. Partecipare è libero e gratuito!

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)



**COFFEE
STORE**

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE



MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

UNA "RIMPATRIATA" FAVOLOSA



Di solito le "rimpatriate" usano tra compagni di scuola superiore...qui a Castelnuovo, invece, ad un'alunna (grazie Rosanna!) di una quinta di quasi settant'anni fa è venuta l'idea di incontrare i suoi vecchi compagni. E allora, in una domenica di novembre, si sono ritrovati - non tutti certo, qualcuno perché indolente, qualche altro

Leonardo?).

Ma, in particolare, della maestra di Spezia conservo un ricordo buffo che voglio raccontare.

Come ho già detto non stava benissimo ed aveva un carattere un po' fragile, tant'è che una volta, allorché Sergio non la smetteva di "disturbare", dopo l'ennesimo richiamo, lei prese la cassetta in legno, che



In piedi da sinistra: Rosella, Erminia, Marilena, Rosanna, Ernestina, Pina, Angela, Paola, Franco L. ("Luca"), Franco P., Sergio P., Luigino, Franco, Gianfranco. Davanti: Antonio, Roberto, Luciano, Gilberto, Marco, Leonardo, Giorgio, Sergio T., Mauro.

perché, purtroppo, non è più di questo mondo - presso un ristorante castelnovese. Avrei dovuto essere presente anch'io, ma una incombenza familiare me lo ha impedito. In ogni caso hanno già fissato il prossimo appuntamento per festeggiare i novant'anni!! Questa volta cercherò di non mancare...

Ah, i ricordi, i ricordi...la prima, la seconda in una stanza della "Cadi", poi la terza in una dei "Troneta", i Lombardi di Palvotrisia, Annibale e Beppe.

Della prima e del secondo ricordo poco. Soltanto che la maestra era la signora Catanzano, la quale abitava al Canaletto e aveva due figlie grandi. Poi in terza venne una maestra di Spezia, di cui non ricordo il nome. Una signora assai nervosa e di salute cagionevole, tanto che per qualche mese fu sostituita dalla signora Toffi, la moglie del maestro Attilio Ponzanelli. Ci affezionammo parecchio a quest'ultima cosicché, quando finì la sua supplenza, molti di noi ne soffrirono molto e lo manifestarono platealmente con lacrime e lamenti (ricordi

serviva per la biblioteca scolastica (dove ogni tanto anche noi mettevamo dieci o cinque lire!) e che stazionava sempre sulla cattedra, e la scagliò verso di lui che, rapido come un fulmine, si abbassò e la cassetta allora atterrò sulla fronte di "Luca", il quale, al solito, se ne stava a bocca aperta a pensare ai fatti suoi... Consapevole del brutto gesto commesso, la maestra si mise a strillare, tanto da provocare l'entrata in classe del signor Annibale, "Ani", e di alcune donne che presero subito a medicare il povero "Luca". "Ani" si infilò sotto braccio Sergio per accompagnarlo fuori ma questi si dimenava così tanto che, appena usciti, afferrò il cappello di "Ani" e lo gettò nella fossa, ora ricoperta, dentro cui scorreva una bell'acqua. A quel punto, Annibale lasciò Sergio e si mise ad inseguire il suo cappello portato via dalla corrente... Tutto comunque finì in una risata generale. Solo "Luca" con un cerotto in fronte.

In quarta e quinta la classe si trasferì a Moliciara, in una piccola aula che divenne poi una delle stanze del bar del

"Checco" e la maestra di quel tempo fu la signora Vigliaroli. Ci volevamo bene e anche dopo, quando la vita ci portò su strade diverse, abbiamo continuato a volerci bene, a salutarci e a riconoscersi. Furono anni spensierati, anche se la guerra era finita da poco. Sovente, nelle giornate di pioggia, calzavamo gli "zocolon", fatti di spesso legno come suola e ruvida pellaccia come tomaia che arrivava sino alla caviglia. Tutti andavamo a piedi col "cartelon" a tracolla ed eravamo felici.

Infine, mentre frugavo tra le mie scatoline dei ricordi per cercare qualche fotografia di quel periodo, ho trovato una poesia di Piero Albertosi: sul retro c'è la data del 12.11.1983 con un riferimento a Vallecchia e le firme autografe di Sergiampietri Gianfranco (il "biondo"), di Marciasini Antonio, Morachioli Sauro e...stupore! stupore! ...di don Dino Cipollini.

Forse Piero la lesse e me la donò ad una ricorrenza che riguardava proprio il Don.

È una lirica pregevole e sembra fatta apposta per celebrare, con molta malinconia, quegli anni belli della nostra fanciullezza.

Ciao a tutti

Giorgio Baudone

SIAMO TORNATI BREVEMENTE

Il vento che ci aveva sparsi dopo la stagione dei giochi e dei sogni, si è placato stasera contro la nostra improvvisa volontà dura. È in un brano di tempo conquistato a problemi e lontananze ci siamo ritrovati: raccolti nel pugno della terra che ci aveva nutrito il corpo e l'anima negli anni che ci costruivano. Ora per noi la vita non è più gioco e sogno. Adesso è dominata dal concreto che impegna. Ma la nostra mente ha conservato uno spazio al ricordo delle corse sui prati.

Dei primi smarrimenti negli occhi della compagna di età.

Delle discussioni colme di ingenua convinzione. Delle impossibili speranze. Di quella immensa felicità fatta quasi di niente.

Piero Albertosi

Castelnuovo Magra, 12 - Nov. - 1983

I LETTORI CI SCRIVONO



RITARDI E DISCONTINUITÀ NEL SERVIZIO ATC PER VALLECCHIA

Il signor Walter Cossutta ci ha scritto, con dovizia di particolari, ogni volta che il pulmino ha saltato la corsa.

In effetti non ha scritto solo a noi ma, oltre all'ATC ha scritto alla segreteria del liceo Parentucelli di Sarzana, alle Sindache di Sarzana e di Castelnuovo Magra, alle redazioni della Nazione e del Secolo XIX, alla redazione della Città della Spezia on-line, alla Polizia di Stato e della Prefettura.

Questa volta ci ha scritto, dopo ben 9 reclami, per dirci che il problema sembra risolto.

Buongiorno

possiamo dire risolto il problema: la vettura passa più o meno puntuale ogni mattina alle 7.30.

Rimangono però questi punti aperti:

- 1) L'aggiornamento del sito ATC e delle paline alle fermate.
- 2) La pratica di rimborso dei n.4 abbonamenti (2 su settembre-ottobre e 2 su ottobre-novembre) di fatto NON usati a causa dei ben noti disguidi, non ho ancora ricevuto alcun riscontro da parte di ATC.

Ringrazio tutti coloro che si sono adoperati in questi mesi, in particolare: la Sindaca di Castelnuovo Magra Katia Cecchinelli, la Questura di Sarzana, la redazione di Qui Castelnuovo e tutti quelli che mi sono stati vicino.

Walter Cossutta

Finalmente una buona notizia.



DR. Alessandra Panello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)**
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - ven: 8:30 - 12:30 15:30 - 19:00 - sab 8:30 - 12:30



Centro Ottico

BRUSONI

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura

Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

TAVOLARA SPORTING CLUB

Il Tavolara Sporting Club è un centro sportivo storico, abbandonato per lungo tempo, che nel 2021 con la nuova gestione di Emanuele Quercioli, ha subito un drastico e più moderno restyling. Attualmente vi si possono praticare sport di ultima generazione come il Padel, il Padelball, il Paintball e, in un laghetto artificiale, la pesca amatoriale e sportiva. È situato in una vasta area verde in prossimità di via Tavolara, tra il comune di Sarzana e quello di Castelnuovo Magra. Il centro ha due campi da Padel, coperti, dove si può giocare tutto

mente venivano utilizzate per giocare. Il gioco si pratica con una racchetta, denominata "pala", dalla superficie rigida con la quale si colpisce una palla simile a quella da tennis ma dalla pressione interna leggermente inferiore per limitare il rimbalzo e consentire ai giocatori un maggiore controllo. Nel 1991 si è costituita in Italia la Federazione Italiana Gioco Padel che è entrata a far parte del C.O.N.I., da quel momento il Padel è diventato un vero e proprio sport agonistico con tanto di Campionati Europei e mondiali. Le regole e il punteg-



l'anno o imparare a giocare seguiti da un maestro. Anche in orario notturno. Il Padel è un gioco a coppie, nato negli anni settanta in Messico da un'idea di Enrique Corcuera. È simile al tennis ma il campo di gioco è più piccolo, delimitato ai quattro lati da pareti sulle quali la pallina può rimbalzare rimanendo in gioco. Il nome deriva dallo spagnolo *pádel*, adattamento dell'inglese *paddle*, che significa 'pagaia' termine usato all'inizio per indicare le particolari racchette di legno che originaria-

mente venivano utilizzate per giocare. Il gioco si pratica con una racchetta, denominata "pala", dalla superficie rigida con la quale si colpisce una palla simile a quella da tennis ma dalla pressione interna leggermente inferiore per limitare il rimbalzo e consentire ai giocatori un maggiore controllo. Nel 1991 si è costituita in Italia la Federazione Italiana Gioco Padel che è entrata a far parte del C.O.N.I., da quel momento il Padel è diventato un vero e proprio sport agonistico con tanto di Campionati Europei e mondiali. Le regole e il punteg-

calcistiche, agilità tattica e riflessi rapidi in un'esperienza di gioco unica, ottima per giocatori di tutte le età. Per passare un pomeriggio o una serata diversa con gli amici, allo Sporting Club di Tavolara, si può utilizzare il campo da Paintball per sfidarsi in una finta battaglia a squadre e altre modalità di gioco. Il Paintball è uno sport il cui scopo è eliminare l'avversario colpendolo con delle palline di gelatina riempite di vernice colorata, sparate mediante appositi strumenti ad aria compressa chiamati marker (marcatori). La gestione del Club propone tre diversi tempi di durata del gioco: il *basic*, il *normal* e il *premium*.

Per il *basic* che ha una durata di 60 minuti, vengono fornite 250 Paintballs a giocatore, uno strumento ad aria compressa per sparare le palline, l'attrezzatura per proteggersi: maschera, pettorina, para-collo e guanti, una bottiglia d'acqua da 0,50 l e l'assistenza di personale specializzato.

Per il *normal* e il *premium* aumenta il tempo per giocare e il numero delle palline di gelatina mentre l'attrezzatura di protezione rimane la stessa.

Il Tavolara Sporting Club organizza anche feste per compleanni o altri eventi speciali, utilizzando, per chi lo richiede, un'area attrezzata con barbecue.

All'interno dell'area esiste anche un laghetto artificiale dove viene praticata la pesca amatoriale e quella sportiva con fornitura di attrezzature da pesca. Il pescato resta di proprietà del pescatore. Il rinnovato centro sportivo di Tavolara offre a tutti la possibilità di passare qualche ora all'aria aperta facendo sport in totale sicurezza.

Pino Marchini

ACQUA FRASTAGLIATA

Dalla notte nell'ombra,
Schiara, il sol mio viso,
e torna alle mie labbra,
lieve un sorriso.
Lunga l'attesa, ma vien poi il tempo giusto,
dove può ancor fiorir dal cuor l'amore!
Ma qua c'è l'ombra, non del buio,
ma dolce e tenue, quella del mattino,
quando è ancor acerbo il frutto suo,
e un vento delicato m'accarezza
con fresco alito la pelle,
mentre si leva di gallo un canto,
che si ripete, più e più volte.
Sento la vita che pian pian ritorna,
come se fossi ancor quello che fui e già ero.
Ed or son, aperto alla speranza,
la nebbia già dirada agli occhi

stanchi,
ch'adesso acquistano vigore.
E vedo l'illusion, sogno e chimera,
morbido è il sol, che filtra ai rami chiaro,
intanto che frusciano le foglie
e al pavimento della piazza rotolan le secche.
Son io, forse, di quelle una! Ecco,
la mente mia disegna fantasie,
che un dì furon mio pane e ne mangiai
alimentando il ventre, fin alla sazietà,
pel mio abbandono nel sentirmi d'esser tutto e niente. Niente, disperso
in labirinti grigi, tutto nel ritrovar sentier perduto. Su quel, voler ancor
li camminare e coglier al ciglio fior,
nati selvaggi. La parola si fa impellente
a bocca, che sa sol schiudersi al sussurro.

La vita è allegria, la vita è lacrime,
e il dubbio che nasce alla certezza.
È un po' d'intelligenza, forse è errore.
Scivola l'onda, sullo scoglio è infranta,
egual mia man vuol coglier senso,
pur nelle cose che senso non hanno
e il mio carpir è acqua frastagliata,
cui il ricomporsi è vano.
Non c'è a spiegarsi mai piega resta,
quanto l'enigma che chiude i sentimenti,
ch'un prova senza conoscer nascita,
perché son alti i ciel d'ogni capire
e troppo fondi i baratri di ignota.
Il bambin reca alle pecorelle il ramo,
fogliam ne mangian, come dicendo un grazie
Il sogno la realtà diventa,
se il sogna il reale inventa.

Moreno Andreani

L'OFFERTA SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRESIVO CASTELNUOVO LUNI ORTONOVO

Nei giorni precedenti la chiusura delle scuole in occasione delle feste natalizie si sono tenuti gli OPEN DAY, una giornata di aperture delle scuole dedicate all'offerta scolastica. Giornate nelle quali genitori e alunni hanno potuto visitare le scuole in previsione delle iscrizioni del prossimo anno scolastico. Durante le visite sono stati illustrati i programmi di insegnamento e le attrezzature scolastiche. Ulteriori giornate OPEN DAY si terranno anche nel mese di gennaio.

ISTITUTO COMPRESIVO CASTELNUOVO LUNI ORTONOVO	
OPEN DAY SCUOLE DELL'INFANZIA	
AS. 2024/25	
Castelnuovo Magra	Luni Ortorno
ARCOBALENO PETER PAN (COMPLESSO "M. GIACOMELLI")	LUNI MARE (VIA BRACCOLU LUNA)
LUNEDÌ 9 DICEMBRE 16:30-18:00	GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 17:00-19:00
LUNEDÌ 13 GENNAIO 16:30-18:00	GIOVEDÌ 16 GENNAIO 17:00-19:00

ISTITUTO COMPRESIVO CASTELNUOVO LUNI ORTONOVO	
OPEN DAY SCUOLE PRIMARIE	
AS. 2024/25	
Castelnuovo Magra	Luni Ortorno
CANALE PALVOTRESA (COMPLESSO "M. GIACOMELLI")	CAFFAGGIOLA
SABATO 7 DICEMBRE 10:30-12:00	SABATO 30 NOVEMBRE 10:30-12:00
SABATO 11 GENNAIO 10:30-12:00	SABATO 18 GENNAIO 10:30-12:00
	CASANO BASSO
	SABATO 7 DICEMBRE 10:30-12:00
	SABATO 18 GENNAIO 10:30-12:00
	ISOLA
	SABATO 11 GENNAIO 10:30-12:00
	SABATO 18 GENNAIO 10:30-12:00

ISTITUTO COMPRESIVO CASTELNUOVO LUNI ORTONOVO	
OPEN DAY SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO	
AS. 2024/25	
Castelnuovo Magra	Luni Ortorno
DANTE ALIGHIERI (VIA CARBONE)	C.R. CECCARDI (VIA CAMPOREGIO 2)
GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 15:30-17:00	SABATO 14 DICEMBRE 10:30-12:00
SABATO 11 GENNAIO 10:30-12:00	SABATO 25 GENNAIO 10:30-12:00



FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

facebook icon prolococastelnuovomagra

Sprofondo rosso

Non il rosso delle decorazioni natalizie, ma quello della classifica deficitaria delle nostre squadre: il Colli 2024 è terzultimo, mentre la Castelnovese è addirittura ultima. Nelle ultime otto giornate gli arancioni e i gialloneri hanno conquistato rispettivamente sette e quattro punti, subendo una montagna di gol e rimediando una sconfitta dietro l'altra.

Anche il derby, uno dei più

Secondo me è sufficiente. Probabilmente potevamo fare meglio, ma bisogna anche considerare che alcune partite sono state decise dagli episodi. Comunque, sapevamo che il nostro campionato sarebbe stato questo.

Quali sono state le maggiori difficoltà che avete incontrato?

In estate avevamo immaginato una squadra diversa, ma poi il dietrofront di alcuni sponsor

Prima Categoria. Per farli crescere sarebbe servito molto più tempo. Mi sono mancati quegli elementi che avevo allenato negli anni passati e che avevano costituito l'ossatura della mia squadra.

Quali motivi ti hanno spinto verso le dimissioni?

Volevo dare una scossa alla squadra e all'ambiente. In tutte le partite abbiamo sempre dimostrato qualcosa, ma senza risultati stava diventando molto difficile gestire la situazione. Spero che le mie dimissioni possano aiutare la squadra a risollevarsi. Ora la società sarà più libera di operare, rinforzando la rosa e scegliendo un nuovo allenatore. Ringrazio comunque il presidente Ambrosini per l'opportunità che mi ha dato.

Ecco cosa ha dichiarato il presidente Ambrosini: *"Sorrentino ha dato le dimissioni perché non se la sentiva più di continuare. Purtroppo i risultati non sono arrivati e probabilmente si è reso conto che non sarebbe più riuscito a far cambiare passo alla squadra. Fino alla sosta sarò io l'allenatore. Poi valuteremo con calma la situazione, pensando anche agli svincolati. A questo punto il nostro obiettivo è evitare la retrocessione diretta. Poi ci giocheremo la salvezza ai play-out."*

Il campionato è ancora lungo, ma i sette punti di ritardo della Castelnovese rispetto alla quintultima pesano già come un macigno sul futuro dei gialloneri.

In testa alla classifica c'è il Casarza, inseguito a un punto dalla coppia Marolacquesanta - F.C. Lavagna e a due punti dalla sorprendente Santerenzina. Primato meritato per i genovesi che sono l'unica formazione a non aver perso neppure una partita nelle ultime giornate. E insieme al Lavagna sono le sole ancora imbattute in casa.

Riccardo Natale

Classifica (dopo 12 giornate):

Casarza Ligure 25; F.C. Lavagna, Marolacquesanta 24; Santerenzina 23; Bolanese, Riccò Le Rondini, Brugnato 18; Iron Fox Amegliese, RioMaior 17; Romito 16; Segesta Sestri Levante, Atletico Casarza, Cogornese 13; Colli 2024 12; Cadimare 7; Castelnovese 6.



L'ex allenatore della Castelnovese Sorrentino in mezzo ai dirigenti Micheli e Benacci.

pazzi e divertenti mai giocati al Comunale, in realtà ha evidenziato i limiti di entrambe. Nella prima mezz'ora di gioco ogni volta che il Colli si è avvicinato all'area giallonera è riuscito a creare pericoli. In vantaggio già al 5' grazie ad un rigore di Musetti, ha trovato il raddoppio al 25' con un tiro dal limite dello stesso Musetti. Al 35' Lorenzini ha siglato il 3-0 sotto misura e a quel punto la partita sembrava chiusa. Invece in meno di due minuti la Castelnovese è riuscita a tornare in corsa grazie a Valletta che ha segnato prima con un tiro deviato (37') e poi con un'acrobazia di tacco (38'). Al 52' la Castelnovese ha completato la rimonta con un imperioso colpo di testa di Galassi: 3-3. Al 54' il Colli è tornato in vantaggio con una punizione da fuori di Musetti che ha così firmato la sua tripletta personale. Reazione coraggiosa della Castelnovese che ha ripreso a guadagnare campo e ha approfittato di un Colli con sempre meno energie. Al 77' i gialloneri hanno trovato il pareggio con una bella girata di Franzoni da dentro l'area e poi al 80' Jabraoui ha segnato il gol del definitivo 5-4 con un colpo di testa su cross di Arfanotti, regalando così ai gialloneri la prima e unica vittoria in campionato.

Qualche domanda al mister del Colli 2024, Alberto Fregoso.

Qual è il tuo giudizio su questa prima parte di stagione?

ha ridotto il budget a nostra disposizione e di conseguenza siamo stati costretti a rinunciare al tesseramento di alcuni calciatori importanti che avrebbero innalzato il livello di qualità ed esperienza della rosa. Abbiamo dovuto quindi inserire da subito dei giovani, ma per ricreare l'amalgama e l'unità di intenti serve tempo.

Quali sono le tue aspettative per la seconda parte della stagione?

Vogliamo conquistare la salvezza diretta evitando i play-out. Se recuperiamo gli infortunati, ce la facciamo sicuramente. Sono positivo e sono convinto che potremo dire la nostra ogni domenica. La classifica è molto corta, in fondo siamo a un solo punto dal sestultimo posto.

Sulla sponda Castelnovese, dopo la sconfitta di Casarza, mister Gino Sorrentino si è dimesso.

Gino, qual è il bilancio di questa tua esperienza sulla panchina della Castelnovese?

Non molto positivo. Il nostro obiettivo era la salvezza, ma i tanti risultati sfumati negli ultimi minuti hanno reso tutto molto complicato.

Secondo te quali sono state le cause di questo rendimento insufficiente?

Innanzitutto siamo partiti in ritardo rispetto alle altre squadre. Tanti giocatori della passata stagione sono andati via e mi sono ritrovato una rosa composta da molti calciatori con poca esperienza in

MONDIALI DI JU-JITSU A CRETA

I primi di novembre si sono svolti a Creta i Mondiali di Ju-Jitsu. L'Italia era rappresentata da ben 297 atleti provenienti da tutte le scuole italiane di questo sport. Le selezioni per i partecipanti, 700 atleti provenienti da ben 64 società italiane, erano state fatte a luglio al Palapellicone di Ostia. Tra questi erano stati scelti inoltre 297 atleti e tra questi ultimi anche 3 ragazzi per la categoria under 14 -44 Kg e -52 Kg della **Asd Team Mollica con sede in Caniparola di Fosdinovo nel locale sottostante la Chiesa.**

Ecco i nomi dei partecipanti della **Asd Team Mollica: Federico Maria Leone, Christian Scuotto e Edoardo Baracchini.** Tutti di Castelnuovo Magra.

Sono partita con loro, emozionatissima perché Edoardo è mio nipote ed è stato naturale sentirmi onorata che fosse stato scelto. Ma il mio orgoglio non è solo vanagloria, è molto di più e coinvolge la sfera etica. Fare sport a certi livelli è praticare una disciplina seria e rigorosa, che comporta sacrifici enormi. Qualsiasi sport educa e non puoi "sgarrare", ti dà la disciplina che ci vuole in ogni campo della vita. Confesso che intimamente soffrivo per mio nipote, ma l'ho sempre confortato, dicendogli che quel sacrificio lo avrebbe reso quasi invincibile nel tempo, perché gli sarebbe servito per affrontare le difficoltà della vita, che non sono sempre concrete, ma più impalpabili e non per questo meno dolorose.

E con questo bagaglio interiore siamo partiti per Creta dove hanno lottato come furie.

I nostri ragazzi sono stati bravi, si sono ben piazzati: Edoardo settimo, Leone nono nella categoria under 14 -44 kg e Scuotto quinto nella categoria under 14 -52 kg. L'Italia alla fine è salita sul podio dei vincitori, distinguendosi in particolare nella categoria degli under 14, portando a casa la coppa. Possiamo ringraziare il lavoro tenace e appassionato del maestro **Stefano Mollica** che ha allenato questi ragazzi fin da tenera età con grandi capacità e metodo. Un particolare ringraziamento anche al nuovo collaboratore Gianmarco Ali.

Tra tutte le classi d'età e categorie in gara, sono arrivate 86 medaglie totali (7 per i master, 14 per adults e para, 36 per U21, U18 e U16, 29 per gli U14).

La cosa importante è che l'Italia abbia ottenuto risultati molto buoni in generale.

In questo momento l'**Asd Team Mollica** è fortemente impegnata a preparare tutti i nostri ragazzi per le prossime competizioni nazionali e internazionali.



I nostri eroi castelnovesi con il maestro Stefano Mollica a partire da sinistra: Federico Maria Leone, Christian Scuotto e Edoardo Baracchini.

Questi atleti sono stati e saranno di esempio anche per tutti gli altri ragazzi e ragazze che frequentano la **Asd Team Mollica** e grazie ai maestri stanno ottenendo ottimi risultati nelle varie competizioni e categorie. L'Asd Team Mollica, grazie alla solida esperienza acquisita nel corso degli anni, è specializzata nel Ju-Jitsu, nel brasilian Ju-Jitsu, nella difesa personale maschile e femminile per bambini e adulti anche ai fini della prevenzione delle condotte di bullismo.

Lontano dall'essere una disciplina sportiva violenta questo sport è un'arte marziale giapponese di difesa personale che basa i suoi principi sulle radici del detto originale giapponese *Hey yoshin kore do*, ovvero "Il morbido vince il duro", un insegnamento anche di vita. Conta molto anche la **forza** di cui si dispone: nel Ju-Jitsu la forza della quale si necessita proviene anche dal proprio avversario.

Crede fermamente che i ragazzi debbano fin da giovanissimi essere impegnati in attività sportive, perché lo sport educa il corpo e la mente, distrae da occupazioni oziose e dannose, insegna l'umiltà. Solo con la tenacia, il sacrificio e la perseveranza si ottengono risultati che saranno utili anche per affrontare le difficoltà della vita.

Francesca Bello

GLI 80 ANNI DI LEANDRA



Tre settimane fa Leandra ha compiuto i suoi primi ottant'anni e da persona originale, simpatica, disponibile mattacchiona ha pensato bene di festeggiarli andando allo stadio di Carrara dove la Carrarese ed il Pisa giocavano una partita di campionato. Malgrado la giornata fredda Lea con la figlia Chiara hanno dato sfogo al loro tifo, sventolando la bandiera dei padroni di casa cantando il loro inno e gesticolando per tutta la partita dall'alto degli spalti. Brava Leandra hai veramente dimostrato di avere uno spirito libero che sa trascinare anche gli altri. Sappiamo in tanti che sprizzi gioia e simpatia da tutti i pori; per te gli anni sono solo un dato anagrafico e nulla più. Buon Compleanno ... ottant'anni di questi giorni.

Graziella

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
 Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
 Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
 Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

ANAGRAFE

Sono nati:

Zampoli Giovanni	(03/10)
Fantoni Tommaso	(05/10)
Dazzi Nicolo' Maria	(08/10)
Vernazza Leia	(12/10)
De Ranieri Christian	(24/10)
Halilovic Alessio	(27/10)
Bahadda Mohamed	(30/10)
Rossi Caterina	(31/10)
Niang Saliou	(06/11)
Bonvini Ryan	(13/11)
Polini Myrna	(15/11)

Matrimoni

Sanzeni Matteo	
Scarpellini Simona	(05/10)
Barcan Gheorghe-Razvan	
Tabacaru Loredana D.	(19/10)
Najim Ali	
Chen Pei-Hsuan	(26/10)
Torracca Alessandro	
Finotti Giulia	(31/10)
Sala Ernesto Giovanni	
Doumi Chaimaa	(08/11)

Sono deceduti:

Giannoni Saura	a.84 (3/10)
Sambuelli Paolo	a.76 (3/10)
Giuliani Sergio	a.91 (6/10)
Iaria Giuseppe	a.86 (6/10)
Bertoni Favio	a.73 (8/10)
Polacci Simone	a.51 (13/10)
Boccoli Graziella	a.61 (18/10)
Lupetti Lucia	a.92 (21/10)
Genovesi Chiara	a.82 (27/10)
Morelli Doride	a.95 (1/11)
Isoppo Rita	a.80 (3/11)
Ferro Francesco	a.95 (4/11)
Menchelli Giuseppina	a.87 (6/11)
Berardinetti Sipontina	a.71 (10/11)
Nardi Settimo	a.89 (11/11)
Luciani Luisa	a.66 (12/11)
Fusani Ulderico	a.77 (15/11)
De Maria Maria	a.85 (16/11)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
 19033 MOLICCIARA (SP)
 Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
 "qui CASTELNUOVO"
 Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
 con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
 del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
 Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
 Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
 Lucia Catani
 Andrea S. Cavanna
 Graziella Giromini
 Pino Marchini
 Riccardo Natale
 Pasquali Nicole



CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

BALTASAR KORMAKUR - "TOUCH"

Attore, regista, sceneggiatore e produttore, Baltasar Kormakur. Nato a Reykjavik, in Islanda, il 27 febbraio 1966, ha esordito alla regia con "101 Reykjavik" con ottimi consensi per trasferirsi ad Hollywood per confermarsi attraverso diversi generi tra cui spiccano, anche per i risultati al botteghino, "Contraband" (2012) e "Cani sciolti" (2013) due action movie nobilitati dalla presenza di attori del vaglio di Mark Whalberg e Denzel Washington. È stato attivo anche per serie TV ed ha diretto il National Theatre of Iceland. Ulteriore testimone del suo eclettismo questo suo ultimo "Touch" (2024, 121') con cui partendo dal romanzo omonimo del conterraneo Olafsson del 2022 ci propone un percorso memoriale e sentimentale oltre che fisico attraverso la sua Islanda, Inghilterra e Giappone. Siamo nei tempi dell'inizio della pandemia di Covid-19 quando il vedovo Kristofer riceve la diagnosi di demenza allo stato iniziale e decide di risolvere il più grande mistero della sua vita.

Cinquant'anni prima studente a Londra, tra agitazioni progressiste e scarsa voglia di impegnarsi all'università decide di cercare lavoro per cambiare vita. Sarà assunto come sguattero in un ristorante giapponese, si innamorerà, ricambiato, della bellissima Miko, figlia del padrone del ristorante, quando al culmine della relazione dopo un breve periodo di ferie tornando al lavoro troverà il ristorante chiuso e Miko scomparsa. Decide di chiudere il ristorante in Islanda (era diventato uno chef rinomato) per ripercorrere il sentiero del ricordo e della nostalgia malgrado le rimostranze della figlia. Il percorso londinese gli offre la possibilità di ricavare indizi che lo portano verso il Giappone e lì più precisamente ad Hiroshima.

Forte del suo, seppur un po' stentato, possesso della lingua giapponese che aveva appreso nel periodo londinese, riuscirà ad avvicinarsi alla risoluzione del mistero. Scandito in tempi perfetti attraverso il periodo glorioso dei sogni giovanili quando la contestazione attraverso il mondo per una utopia di struggente possibilità quanto di violenta disillusione per giungere ai grami tempi del Covid quando si pensò che si fosse capito che bisognava cambiare direzione per una ancora possibile salvezza. Ma tombale come una sentenza definitiva il viaggio ad Hiroshima significherà anche la presa di coscienza del nostro ingenuo, ingenuo, coraggioso e forse minimamente sprovveduto Kristofer di ciò che era accaduto quando l'atomica aveva colpito. Tra tenerezza, ingenuità speranza e determinazione il viaggio si colloca con perfetto equilibrio nel suo melodrammatico svolgersi dove le memorie possono ricongiungersi, i sentimenti possono mostrare capacità di resilienza, la storia si può far aderire percorso per percorso alla propria vita per un possibile mutamento di quanto si era mostrato ineluttabile. La grazia dell'equilibrio si concede ad un film che nella sua apparente ingenuità si mostra come un possibile momento di formazione implacabile nella sua determinazione a guidarci nel percorso virtuoso che la vita di ciascuno a ciascuno può riservare. Se Egil Olafsson (Kristofer) è impeccabile è impossibile non affezionarsi al figlio del regista (Palmi Karmakur) nella parte di Kristofer giovane ma comunque tutto il cast è gestito con l'attenzione giusta.

Da noi, ovviamente, il botteghino è stato implacabilmente negativo ma resta un ulteriore esempio di come per il buon cinema ci sia ancora posto, si spera.

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
 Impresa Edile
 Costruzioni e Ristrutturazioni
 Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
 email: i.f.m@iscali.it
 P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

CATERING PER LA TUA FESTA
 Panificio Pasticceria Fili Montebello
 MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG
 PUNTI VENDITA:
 Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
 Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
 info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it [f Panificio F.li.Montebello](https://www.facebook.com/Panificio.F.li.Montebello)